

*fondatore, il Prasca si accinse a narrare la vita dell'Ammiraglio Des Geneys.*

*Così nacque questa opera della quale, come più sopra ho detto, alcuni spunti già si possono trovare in scritti precedenti; ad esempio nella « Marina da guerra di Casa Savoia, ecc., ecc. », nella « Spedizione della R. Marina Sarda a Tripoli, ecc., ecc. », ed altre, e che fu iniziata assai prima della guerra europea. Allo scoppio però dell'immane conflitto, l'Amm. Prasca ripetutamente avanzò domanda di essere richiamato in servizio, ma, non essendo stato il suo desiderio esaudito a causa della sua età già alquanto avanzata (66 anni), egli, tralasciati temporaneamente i suoi studi prediletti ed ogni altra cura, tutto si dedicò con rinnovata energia e con infinito amore a lenire come meglio poteva le sofferenze che le inevitabili sciagure della guerra portano con sè, occupandosi in special modo di raccogliere, nutrire ed educare i figli dei combattenti e procurando con ogni mezzo e soprattutto col nobile suo esempio e la sua autorevole parola di tenere desti in tutti il vero amor di patria e la incrollabile volontà di resistere e di vincere. L'opera sua generosa non fu vana nè mancò di accrescere la venerazione e l'affetto di cui già godeva nella cittadina del Forte dei Marmi ove da lungo tempo erasi stabilito ed a prò della quale essenzialmente si era egli adoperato.*

*Venuta la pace sui campi di battaglia, ma non già, purtroppo, negli animi, durante i primi anni burrascosi del dopo-guerra egli, con la parola e più ancora con articoli ed opuscoli (« Salviamo Cherso », *Rassegna Nazionale*, ecc.) strenuamente difese le rivendicazioni italiane in Dalmazia e nell'Alto Adriatico, occupandosi particolarmente delle isole di Cherso e Lussino, che ebbe la gioia di poter finalmente vederè riunite alla madre patria.*

*Tornata la calma l'Ammiraglio potè nuovamente riprendere i suoi scritti da tanti anni interrotti e ci si dedicò con lena instancabile lavorandovi ininterrottamente per oltre un anno, quasi temesse di non poter condurre a compimento l'opera ch'egli considerava tra le sue mi-*